



Bando n. 17(21)

**MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE
"ENRICO FERMI"**

BANDO N. 17(21)

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DI TIPO FORMATIVO, DELLA DURATA DI N. 12 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE SECONDO LE DISPOSIZIONI VIGENTI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SOCIAL MEDIA", DA SVOLGERSI PRESSO I LOCALI DEL CREF.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge 15 marzo 1999, n. 62 di trasformazione dell'Istituto di Fisica in Via Panisperna in Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "Enrico Fermi" (di seguito CREF);

VISTO il Decreto 5 gennaio 2000, n. 59 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di adozione del Regolamento interministeriale recante istituzione del Museo della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi";

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO lo Statuto del CREF, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 45(20) del 29 luglio 2020, con deliberazione n. 77(20) del 29 ottobre 2020 e con deliberazione n. 106(20) del 18 dicembre 2020 e in vigore dal 23 febbraio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Attività 2021-2023 del CREF, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 72(21) del 12 luglio 2021, unitamente al Piano Triennale di Fabbisogno del Personale per il medesimo triennio;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il D.M. 9 marzo 2011, n. 102 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Importo minimo assegni di ricerca previsti dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca del CREF, emanato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 85(21) del 17 settembre 2021;



Bando n. 17(21)

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della semplificazione n.14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della Legge 12 novembre 2011, n.183;

VISTO il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, come modificato dal D.Lgs 25 gennaio 2010 n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE;

VISTA la delibera n. 6(21) del 19 febbraio 2021 del Consiglio di Amministrazione del CREF, con la quale è stato approvato il finanziamento di n. 1 assegno di ricerca di tipo formativo nell'ambito del Progetto “Social Media” da svolgersi presso i locali del CREF;

ACCERTATA la copertura finanziaria degli impegni di spesa derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca del presente bando nell'ambito dei capitoli di pertinenza;

DISPONE

Art. 1

OGGETTO DELLA SELEZIONE

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo formativo nell'ambito del Progetto “Social Media” e dal titolo “Comunicazione e Divulgazione Scientifica”, da svolgersi presso i locali del CREF.
2. L'attività di ricerca consisterà nello sviluppo della comunicazione dell'Ente, nel coadiuvare l'Ente per l'organizzazione di eventi finalizzati a far conoscere il Museo, nell'organizzare e gestire visite di gruppi scolastici, nell'ideazione e redazione di contenuti di comunicazione, redazione di documenti divulgativi adattati al pubblico di riferimento, creazione di campagne, piani editoriali e diffusione delle attività dell'Ente tramite il sito internet, i social media e comunicati stampa.
3. L'attività di ricerca sopra descritta sarà svolta sotto la responsabilità del Direttore del Museo del CREF dott. Francesco Sylos Labini.

Art. 2

DURATA ED IMPORTO DELL'ASSEGNO

1. L'assegno di ricerca avrà la durata di n. 12 mesi, eventualmente rinnovabile secondo le



Bando n. 17(21)

- disposizioni vigenti e compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Ente.
2. L'assegno di ricerca non potrà in ogni caso, anche a seguito di eventuali rinnovi, avere una durata complessiva superiore a n. 6 anni, come risulta dal combinato disposto dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 6, comma 2 bis, del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito dalla Legge del 27 febbraio 2015, n. 11, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
 3. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell'assegno e dei contratti di lavoro a tempo determinato subordinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, non può in ogni caso superare i n. 12 anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, nonché i periodi svolti precedentemente all'entrata in vigore della Legge n. 240/2010.
 4. L'erogazione dell'assegno di ricerca è sospesa durante il periodo di assenza obbligatoria per maternità, ovvero nei casi di indisponibilità dovuta a malattia del titolare superiore a trenta giorni. Le interruzioni di cui al comma precedente non comporteranno decadimento del diritto di completare l'attività di ricerca ma l'interruzione dell'erogazione degli emolumenti sino alla ripresa dell'attività, salvo quanto previsto dall'art. 22, comma 6 della legge 240/2010. In tali casi la durata del contratto si protrae per un periodo pari a quello della sospensione.
 5. L'importo lordo annuo dell'assegno è di **19.367,00 euro** e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate. Tale importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento di attività di ricerca connesse all'assegno. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CREF, inquadrati nel III livello professionale.

Art. 3

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E INCOMPATIBILITÀ

1. Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:
 - a) Laurea Magistrale o vecchio ordinamento in materie umanistiche;



- b) Comprovata esperienza di traduzioni;
 - c) Conoscenza della lingua inglese e francese;
 - d) Conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri);
 - e) Non aver usufruito di contratti di assegni di ricerca e contratti a tempo determinato la cui durata complessiva, con l'eventuale conferimento dell'assegno oggetto del presente bando, superi i limiti si cui al precedente art. 2, commi 2 e 3.
2. Tutti i titoli eventualmente conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato, etc.) dovranno essere preventivamente dichiarati equipollenti in base alla normativa vigente in materia e attestati da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente sarà valutata dalla Commissione Esaminatrice secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 3 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca del CREF. A tal fine i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti: titolo conseguito; certificato con indicazione degli esami sostenuti e relativa valutazione; argomento della tesi finale, se richiesta per il conseguimento del titolo. Le traduzioni eseguite a cura del candidato devono essere corredate da una dichiarazione del candidato stesso che ne attesti la veridicità.
 3. Non possono essere titolari di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22, comma 2, della L. 240/2010, il personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della predetta L. 240/2010.
 4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero. È, altresì, incompatibile con attività di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
 5. L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Art. 4

DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE

1. Le domande di ammissione alla selezione devono essere redatte utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Allegato A), e dovranno essere indirizzate e spedite, **entro e non oltre il giorno 21 dicembre 2021**, tramite indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) intestato al candidato, all'indirizzo di posta elettronica certificata del CREF reclutamento@pec.centrofermi.it entro il suddetto termine. Non saranno ritenute valide le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricevuta



Bando n. 17(21)

telematica di accettazione. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata l'apposita dicitura: **“Bando n. 17(21) – Assegno di ricerca”**. **Alla PEC dovrà essere allegata un'unica cartella in formato ZIP contenente tutti i documenti richiesti dal presente Bando, compresi gli allegati, in formato pdf. Le domande pervenute con modalità diversa saranno dichiarate inammissibili.**

2. Il recapito della comunicazione via PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
3. Nella domanda di ammissione (Allegato A) i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, pena l'esclusione dalla selezione, quanto di seguito specificato:
 - a) nome e cognome, data e luogo di nascita;
 - b) codice fiscale
 - c) la residenza o il domicilio, un recapito telefonico e l'indirizzo PEC o di posta elettronica semplice al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente selezione;
 - d) possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi con il limite di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001;
 - e) adeguata conoscenza della lingua inglese e, per i soli candidati stranieri, adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - f) il godimento dei diritti politici e civili negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - g) di trovarsi in regola nei confronti degli obblighi di leva (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 1° gennaio 1986);
 - h) idoneità fisica all'impiego per il quale si concorre (l'Amministrazione può disporre accertamenti ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81);
 - i) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale o di sentenza definitiva che disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale; in caso contrario indicare la condanna riportata e i procedimenti penali pendenti;
 - j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione né decaduto da un impiego statale; né di essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - k) il diploma di laurea posseduta, con indicazione della data di conseguimento, della votazione riportata



- e dell'Università presso cui è stata conseguita;
- l) (eventuale) il diploma di dottore di ricerca con indicazione della data e dell'Università presso cui è stato conseguito;
 - m) il possesso di curriculum professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal presente bando.
 - n) il possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1;
 - o) di non essere titolari di altri assegni di ricerca o borse di studio a qualsiasi titolo conferiti o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente selezione;
 - p) la durata di borsa di dottorato e assegno di ricerca dei quali si è eventualmente usufruito;
 - q) di non trovarsi in nessuna posizione di incompatibilità di cui all'art. 3 del presente bando.
4. La domanda di ammissione (Allegato A), deve essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione e inserita nella cartella in formato ZIP da allegare alla PEC. Nella cartella dovranno essere inseriti, inoltre, i seguenti documenti:
- a) la copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
 - b) il curriculum vitae riportante gli studi compiuti, i titoli conseguiti, l'attività svolta, le pubblicazioni scientifiche e/o brevetti, i servizi prestati, le funzioni esercitate, gli incarichi ricoperti e quanto altro il candidato ritenga utile al fine della valutazione selettiva; nonché le seguenti informazioni:
 - laurea conseguita con indicazione del voto;
 - comprovata esperienza e competenza nell'ambito di attività di ricerca oggetto del presente bando;
 - qualità e durata dell'attività attinente alle tematiche dell'assegno;
- A pena di esclusione il curriculum professionale dovrà essere sottoscritto dal candidato e riportare l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del regolamento UE (GDPR) n. 2016/679**
- c) copia certificato di laurea con voto;
 - d) massimo n. 10 pubblicazioni su mezzi di informazione sull'attività oggetto dell'assegno;
 - e) documenti e certificazioni che si ritengono utili ai fini del concorso, anche in aggiunta a quanto dichiarato nel curriculum;
 - f) elenco numerico riepilogativo di tutti i titoli e i documenti presentati ai fini della selezione debitamente sottoscritto;
 - g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e/o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto (Allegati B e C), entrambe sottoscritte dal candidato, pena l'esclusione dalla presente selezione.



Bando n. 17(21)

5. I titoli e i documenti utili ai fini della selezione, di cui al precedente comma 4, dovranno essere prodotti in allegato alla domanda di ammissione in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato B);
6. Solo i titoli e documenti di cui al precedente comma 4, lett. c) ed e) possono, in alternativa alla modalità di cui al comma 5 che precede, essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto (Allegato C).
7. Non sarà consentito, una volta scaduto il termine, sostituire titoli o documenti già presentati.
8. Il candidato che si trovi in una condizione di disabilità dovrà integrare la documentazione con una certificazione rilasciata da una struttura sanitaria abilitata in cui siano indicati gli elementi essenziali a consentire al CREF di predisporre i mezzi e gli strumenti adeguati a garantire una regolare partecipazione alla procedura selettiva ai sensi dell'art. 20 della legge 104/1992 e dell'art. 16, comma 1, della legge n. 68/1999.
9. Nella domanda di ammissione il candidato deve sottoscrivere di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge (art. 76 d.p.r. 445/2000).
10. È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Art. 5

ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

1. I requisiti di cui agli articoli precedenti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda.
2. **Saranno escluse:**
 - a.** le domande carenti anche di uno solo dei requisiti di cui ai precedenti articoli 3 e 4, nonché quelle pervenute oltre il termine fissato e con modalità diverse da quelle stabilite;
 - b.** Saranno, altresì, escluse le domande non sottoscritte dai candidati e quelle non corredate dalla copia di un documento d'identità in corso di validità;
 - c.** Le domande pervenute con modalità diversa rispetto a quella stabilita dall'art. 4, co. 1, del presente bando.
3. Il CREF si riserva la facoltà di verificarne la veridicità o di richiederne gli originali preliminarmente alla stipula del contratto.
4. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.



5. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato della Commissione Esaminatrice.

Art. 6

MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

1. La Commissione Giudicatrice di cui al successivo art. 7 procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio.
2. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti. L'assegnazione del punteggio è effettuata tenendo conto dell'attinenza dei titoli alla tematica di ricerca oggetto del presente bando. La valutazione dei titoli dovrà precedere l'espletamento del colloquio.
3. Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli è di 60/100, così ripartiti:
 - fino a 5 punti per il voto di laurea;
 - fino a 12 punti per comprovata esperienza di coordinamento di squadre di lavoro e partecipazione a gruppi di lavoro;
 - fino a 20 punti per comprovata esperienza di giornalismo e redazioni di giornali e/o televisioni;
 - fino a 15 punti per comprovata esperienza in materia di organizzazione e gestione eventi di carattere scientifico – divulgativo;
 - fino a 8 punti per comprovata esperienza di segreteria;
4. Sono ammessi al colloquio i candidati che hanno ottenuto almeno 40/60 punti.
5. I candidati ammessi al colloquio saranno avvisati tramite PEC personale o e-mail, almeno 20 giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia ai termini di preavviso.
6. Per l'ammissione al colloquio i candidati devono presentare, a pena di esclusione, un valido documento d'identità.
7. I candidati che non si presentano a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.
8. La Commissione potrà svolgere il colloquio con modalità a distanza utilizzando supporti audio/video secondo la modalità operative che saranno comunicate dal CREF.
9. Il colloquio verterà sulle tematiche oggetto dell'assegno di ricerca. Nel corso dello stesso sarà accertata la conoscenza delle lingue straniere richieste dal bando e, per i soli candidati stranieri, della lingua italiana.
10. Il punteggio massimo attribuibile per il colloquio è di 40/100. Per superare il colloquio occorre aver ottenuto minimo 30/40 punti.



Bando n. 17(21)

11. Per il conferimento dell'assegno è necessario che il candidato abbia riportato una votazione complessiva (titoli e colloquio) non inferiore a 70/100. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile nel merito.
12. I partecipanti al concorso oggetto del presente bando saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione a mezzo PEC o indirizzo e-mail che abbiano indicato nella domanda di ammissione quale recapito per ricevere le informazioni.
13. Il CREF non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

Art. 7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore amministrativo del CREF, su proposta del Referente dell'attività di ricerca oggetto del presente Bando, sentito il Direttore Scientifico del CREF.
2. La Commissione è costituita da tre componenti effettivi e da un membro supplente, interni o esterni all'Ente, con il profilo di ricercatori di Enti Pubblici di Ricerca o docenti universitari (eventualmente anche in quiescenza), ovvero di esperti della materia.
3. La Commissione ha la facoltà di nominare un segretario che verbalizzi le riunioni.
4. La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, al fine di assegnare i relativi punteggi.
5. Al termine dei lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.
6. La Commissione conclude la propria attività entro 30 giorni dalla propria nomina, salvo proroga motivata del Direttore Amministrativo.
7. La Commissione può svolgere il procedimento di selezione anche con modalità telematiche.

Art. 8

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO E VINCITORE DELLA SELEZIONE

1. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito per i titoli e dal voto conseguito nel colloquio.
2. Fermo quanto previsto dall'art. 6, comma 11, risulterà vincitore della presente selezione il candidato che avrà ottenuto il punteggio più alto, con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza per il candidato più giovane d'età.



3. La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario; l'assegno, in tal caso, sarà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.
4. La graduatoria formata, comunque, non è in alcun modo impegnativa per il CREF ai fini di eventuali scorrimenti o nuovi concorsi.

Art. 9

CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO DI RICERCA

1. L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato, sottoscritto dal Presidente del CREF e dal vincitore della selezione. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Ente.
2. Al vincitore sarà data comunicazione, a mezzo PEC o raccomandata A/R, del conferimento dell'assegno, della documentazione da presentare e del termine entro cui dovrà stipulare il relativo contratto. La mancata presentazione entro il termine indicato comporta la decadenza dal diritto dell'assegno.
3. Tra i documenti di cui al comma precedente, il contraente dovrà presentare una dichiarazione in carta libera ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dalla quale risultino data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti politici, inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso che prevedano la pena accessoria di interdizione dai pubblici uffici, nonché di essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità previste dalle disposizioni precedenti.
4. Il vincitore, nel caso in cui abbia conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà trasmettere al CREF, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese che ha rilasciato il titolo, secondo le norme vigenti in materia, entro 60 gg. dal decreto di approvazione degli atti della selezione, pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto.
5. È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e degli artt. 483, 485 e 486 del codice Penale.



Art. 10

OBBLIGHI DELL'ASSEGNISTA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'assegnista è tenuto a presentare annualmente al CREF una dettagliata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del referente.
2. Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto.
3. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con motivato provvedimento del Presidente, su motivata proposta del referente scientifico e sentito il Consiglio di Amministrazione.
4. È prevista la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
 - grave violazione del regime delle incompatibilità;
 - giudizio negativo sulla relazione annuale espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 11

PARI OPPORTUNITÀ

1. Per quanto applicabile anche alle procedure di conferimento di assegni di ricerca, il CREF garantisce l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne.

Art.12

PUBBLICITÀ DELLA SELEZIONE

1. Il presente Bando ed ogni successiva comunicazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del CREF, nella home page e nella sezione Amministrazione trasparente > Bandi e Avvisi.
2. Le comunicazioni individuali saranno indirizzate ai contatti PEC o mail forniti dai candidati nella domanda di partecipazione.

Art. 13

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Bando è la dott.ssa ALESSANDRA DELL'AQUILA. Per qualsiasi informazione relativa al presente bando, contattare il numero di telefono 06 45502901 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica segreteria@cref.it.



Art. 14

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione sono trattati, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 – GDPR, esclusivamente per le finalità della presente selezione e degli eventuali procedimenti per l'attribuzione dell'assegno.
2. I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura concorsuale e successivamente mantenuti ai soli fini di archiviazione.
3. Il CREF garantisce ad ogni interessato, ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'accesso ai dati personali che lo riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione e la limitazione degli stessi ed il diritto di opporsi al loro trattamento.
4. Titolare del trattamento dei dati personali: Centro Ricerche Enrico Fermi. E-mail: presidenza@cref.it

Art. 15

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal “Regolamento concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010” del CREF, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.
2. Il CREF si riserva la facoltà – anche sulla base di possibili effetti di novelle legislative o regolamentari e/o di proprie modifiche organizzative- di non dar corso alla procedura in oggetto o di non dargli seguito, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa.

Il Direttore Amministrativo

Avv. Federica Cavalieri